

Sassuolo *Incomune*



Città di
Sassuolo

Notizie, storie e servizi
per vivere la nostra città.



Valore

Sassuolo



Numeri Utili

Numero di emergenza unico	112
Polizia Municipale	0536 880729
Croce Rossa Italiana	0536 808784
Hera segnalazione guasti acqua e gas	800 713 900
City Green Light illuminazione pubblica (tasto 9 per Emilia Romagna e tasto 1 per Sassuolo)	800 339 929
Pubblica Assistenza Sassuolo	331 910 6085

Comune di Sassuolo

Centralino	0536 880711
Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp)	0536 880801
Uffici Demografici (Anagrafe)	0536 880733
Ufficio Tributi	0536 880937
Biblioteca Cionini	0536 880813
Biblioteca Leontine	0536 880814

Sassuolo Incomune

Notizie, storie e servizi per vivere la nostra città. Periodico di informazione e attualità del Comune di Sassuolo

—
Comune di Sassuolo

N. 1 | Aprile 2026

Aut. tribunale di Modena n° 680 del 19/10/1981

DIRETTORE RESPONSABILE

Fabio Panciroli

FOTOGRAFIE

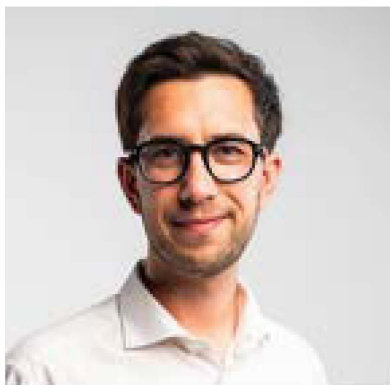
Ufficio comunicazione istituzionale, Francesco Boni, Fotostudio Pincelli, Paolo Meglioli

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Erika Meglioli

© Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale. I trasgressori saranno perseguiti a norma di legge.





Una città curata e sicura

Care e cari,

Poter raccontare i passi compiuti in questi primi mesi dell'anno non è solo un dovere di trasparenza, ma l'orgoglio di vedere come il nostro programma di mandato stia prendendo forma, giorno dopo giorno, attraverso progetti che toccano il cuore della nostra comunità.

Sassuolo sta cambiando volto, e lo sta facendo partendo dalle fondamenta: l'educazione, la cultura, la sicurezza e la cura dello spazio pubblico.

Come sapete abbiamo raggiunto la promessa di un'Asilo per tutti, senza più liste d'attesa. E il 2026 è iniziato con un segnale ancora più forte: l'inaugurazione del nuovo Nido Parco. Una struttura all'avanguardia e un investimento diretto sul nostro domani, proprio come il Viaggio della Memoria che ha coinvolto i nostri studenti, trasformando la storia in un'esperienza civile profonda e diretta.

La cultura, per noi, è un motore di crescita e socialità. La riapertura della Biblioteca Cionini, rinnovata e resa efficiente grazie ai fondi PNRR e al sostegno della Fondazione di Modena, restituisce alla città una "casa" moderna, inclusiva e dotata di nuovi spazi come la sala cinema.

Un fermento che si riflette anche nel percorso verso la candidatura di Sassuolo come Città Creativa UNESCO per la Musica, una sfida che stiamo costruendo insieme a musicisti e operatori del settore.

Ma una città viva deve essere anche una città curata e sicura. Per questo, la manutenzione e il decoro restano nostre priorità assolute. Lo dimostrano il piano straordinario per i nuovi arredi nel centro storico, per nascondere i bidoni e valorizzare le nostre piazze, e gli interventi strutturali come la messa in sicurezza del Rio Madonna. La sicurezza stradale ha visto un passo decisivo con l'installazione dei primi attraversamenti pedonali luminosi, partendo dai punti più critici per tutelare i pedoni nelle ore notturne.

Guardiamo avanti con determinazione: il progetto di rigenerazione del quartiere Braida, con la futura demolizione del "Palazzaccio" per far spazio alla Casa delle Associazioni, è già realtà operativa. Allo stesso modo, il nuovo corso delle Paggerie, progettato direttamente dai nostri giovani under 35, dimostra che vogliamo una città a misura di futuro.

Ci avviamo ora verso il periodo più caldo dell'anno. La programmazione per la primavera e l'estate è a pieno regime: stiamo preparando un calendario ricchissimo di appuntamenti culturali e musicali capaci di coinvolgere tutti, dai più piccoli ai meno giovani. Presto annunceremo nuove iniziative che renderanno Sassuolo ancora più attrattiva e vivace.

Il cammino prosegue, con la concretezza di chi sa che ogni piccolo tassello — dal nuovo regolamento di polizia urbana per la sicurezza nei locali alla pulizia settimanale dei marciapiedi — concorre a rendere la nostra Sassuolo un posto migliore in cui vivere.

Buona primavera a tutti noi.

Il Sindaco

Matteo Mesini

Il ritorno del "Viaggio della Memoria"

Si è concluso il "Viaggio della Memoria", l'iniziativa fortemente voluta dal Comune di Sassuolo in collaborazione con Istoreco e il sostegno di Coop Alleanza 3.0. Dal 23 al 27 febbraio scorsi, gli studenti degli Istituti Baggi e Volta hanno visitato Berlino e i luoghi simbolo del Novecento, trasformando le nozioni scolastiche in un'esperienza umana e civile profonda.

Un itinerario tra storia e coscienza

Il programma ha toccato tappe fondamentali come il Reichstag, la Topografia del Terrore e il tragico luogo dell'eccidio di Treuenbrietzen, dove nel 1945 furono fucilati 127 internati militari italiani. Particolarmente toccanti sono state le visite al campo di concentramento di Sachsenhausen e al Memoriale per gli ebrei assassinati d'Europa.

Al ritorno, le dichiarazioni degli studenti colpiscono per maturità e autocritica.

"Oggi vogliamo raccontare non semplicemente di una gita scolastica, ma di un'esperienza che ci ha fatto riflettere profondamente e che porteremo con noi nel tempo. Il viaggio a Berlino non è stato soltanto un momento di condivisione tra compagni- ha affermato Alberto Sabeni della 5CSA dell'Istituto Volta - è stato, soprattutto, un'occasione per avvicinarci ad una parte di storia che a scuola non abbiamo ancora avuto modo di approfondire. Qualcosa lo conoscevamo già; alcune date, gli eventi principali, ciò che, in linea generale, era accaduto. Tuttavia, trovarci fisicamente nei luoghi in cui quei fatti si sono svolti ha cambiato la nostra prospettiva. Abbiamo scoperto un modo diverso di imparare più diretto, più concreto e più coinvolgente".



"Questo viaggio per noi non è stato soltanto un'esperienza scolastica o culturale, ma un percorso profondo di crescita personale e consapevolezza - ha detto Teresa Zara della classe 5CP del Volta - è stato importante perché, per la prima volta, abbiamo avuto la possibilità di vedere con i nostri occhi luoghi e realtà di cui avevamo solo letto nei libri o sentito parlare attraverso i racconti. Trovarci lì, camminare in quegli spazi, osservare i dettagli, respirare la stessa aria carica di memoria e di storia, ha reso tutto più reale, più vicino e soprattutto più umano. Siamo rimaste colpite da ogni singolo momento vissuto. Ognuna di noi ha

sentito un legame particolare con un luogo specifico, uno spazio che, per motivi diversi, ci ha toccato dentro. Alcuni posti ci hanno impressionato per il loro silenzio carico di significato, altri per la forza delle testimonianze che custodiscono. In ognuno di essi abbiamo percepito non solo il peso della storia, ma soprattutto la dimensione umana degli eventi: le vite spezzate, le speranze, le paure, il coraggio e la sofferenza di chi li ha attraversati prima di noi".



Riaperta la storica Biblioteca Cionini

L'intervento ha riguardato l'impiantistica, la sicurezza antincendio e il restauro conservativo delle facciate. Tra le novità spicca la **nuova sala cinema** al secondo piano, progettata per la consultazione del patrimonio DVD senza interferire con lo studio. Al piano terra, soluzioni acustiche innovative permettono la convivenza armoniosa tra la biblioteca e le sedi della **Banda La Beneficenza** e della **Corale Puccini**, eliminando barriere architettoniche e infiltrazioni.

“Riaprire la Biblioteca Cionini – ha sottolineato il Sindaco - significa restituire alla città un luogo vivo di cultura e socialità: dove si studia, si legge e si cresce. È uno spazio che torna a essere casa per ragazzi, lettori, studenti e per chi entra semplicemente per curiosità. Per me ha un valore speciale: l'ho vissuta da studente, e oggi torna a essere un punto centrale nella vita della città. Non è solo più bella ed efficiente: grazie a nuovi arredi e spazi ripensati, offre ancor più la possibilità di fermarsi, leggere, informarsi e incontrarsi. Con la nuova sala cinema e gli ambienti dedicati alla socialità, diventa un vero punto di aggregazione, capace di rafforzare il senso di comunità. Investire in una biblioteca significa investire nelle persone”.

“È il risultato di un grande lavoro di squadra – ha precisato l'Assessore alla Cultura - e di un investimento concreto sul futuro della città. Realizzato grazie al contributo di chi ha voluto investire sulla cultura: oltre ai circa 3 milioni di euro del PNRR, si è aggiunto il fondamentale sostegno della Fondazione di Modena (455.000 euro) per arredi e tecnologie, e il Fondo Olivetti per l'Editoria. Un pensiero speciale va alle bibliotecarie e al personale che, dopo oltre un anno di lavoro nella sede temporanea 'Cionini Pop Up', possono finalmente tornare 'a casa'. Oggi riconsegniamo a Sassuolo una biblioteca rinnovata, moderna e accogliente”.

Il calendario di appuntamenti, organizzato per l'inaugurazione, un percorso eclettico di una settimana spaziando dalle arti visive alla scienza. Dal racconto della Pop Art di Nicolas Ballario in sala Biasin, ispirato all'esposizione della Marilyn di Warhol, a tre talk d'eccezione: l'astronomia di Luca Perri sul metodo scientifico, l'incontro tra rap e storytelling di Murubutu e l'immaginario pop dei fumetti di Leo Ortolani. Il ciclo si conclude con il monologo di Giulia Caminito dedicato all'infanzia e alla formazione letteraria di Elsa Morante.

Il nuovo Nido Parco: un investimento per il futuro

È stato inaugurato ad inizio anno il nuovo **Nido Parco**, una struttura educativa all'avanguardia che ha segnato un passo decisivo nel potenziamento dei servizi per la prima infanzia a Sassuolo. Il segno concreto di una città che cambia mettendo al centro le famiglie, sottolineando come, dal 2024 a oggi, l'aumento di oltre 70 posti negli asili nido comunali abbia permesso di **azzerare le liste d'attesa**.

La struttura è stata progettata per accogliere **46 bambini**, con l'attivazione di due nuove sezioni lattanti per i piccoli sotto i 12 mesi. La gestione è stata affidata alla cooperativa sociale **Società Dolce**.

“Il Nido Parco è molto più di un asilo - ha detto il Sindaco Matteo Mesini - è il segno concreto di una città che cambia mettendo al centro le famiglie e il futuro della città. Iniziare il 2026 inaugurando una scuola significa partire dai bambini e dal loro domani dal 2024 a oggi abbiamo aumentato di oltre 70 posti gli asili nido comunali, arrivando ad azzerare le liste d'attesa. L'asilo nido per tutti non è più una promessa, ma una realtà”.

“Questo nido è un modello educativo e architettonico - ha sottolineato l'Assessore alla Pubblica Istruzione Maria Savigni - all'avanguardia. Gli spazi sono pensati a misura di bambino, flessibili e in dialogo con il verde, perché il benessere e l'apprendimento passano anche dalla qualità degli ambienti. È il risultato di un lavoro condiviso che mette al centro l'infanzia e il valore dell'educazione pubblica”.

Il progetto ha coniugato innovazione architettonica e sostenibilità ambientale. L'edificio, realizzato con una struttura portante in **legno Xlam**, è stato articolato in volumi funzionali collegati da un'area centrale flessibile e un giardino interno. Ampie vetrate e porticati sono stati pensati per favorire il dialogo costante con il parco circostante.

Sotto il profilo tecnico, l'asilo è stato dotato di tecnologie ad alta efficienza: Pompe di calore elettriche e riscaldamento a pavimento; ventilazione meccanica controllata e illuminazione a LED; impianti fotovoltaici e solari termici in copertura.

L'intervento ha confermato l'impegno dell'Amministrazione per un'educazione pubblica inclusiva, capace di rispondere alle sfide demografiche e ambientali del futuro.





Braida cambia volto: nasce il nuovo faro civico di Sassuolo

Il countdown per la fine del "Palazzaccio" è ufficialmente iniziato. La Giunta di Sassuolo ha dato il via libera all'atto di indirizzo che segna una svolta per il quartiere Braida: la demolizione dell'ex edificio 189 e l'avvio del piano "Sassuolo la città prossima". Un investimento imponente, da oltre 5 milioni di euro (di cui 1,25 milioni garantiti dalla Regione), che punta a trasformare una ferita urbana in un polo di servizi e socialità.

Il progetto non è solo un'opera di abbattimento, ma una visione multidisciplinare che coinvolge il Parco Amico e gli immobili del "Diamante". Il Sindaco Matteo Mesini ha spiegato così l'operazione:

"Diamo continuità a un impegno chiaro che questa Amministrazione aveva assunto: trasformare una delle aree più delicate della città in un nuovo polo di servizi, verde e

socialità. Un progetto che unisce rigenerazione urbana, sicurezza, qualità dello spazio pubblico e attenzione alle persone, restituendo valore a Braida e a tutta Sassuolo. L'obiettivo è arrivare alla demolizione alla fine di quest'anno o l'inizio del prossimo, per avviare a ruota la nuova fase di ricostruzione".

La trasparenza è stata messa al centro della strategia politica, come sottolineato dall'Assessore alla Rigenerazione Urbana David Zilioli:

"Questo atto di indirizzo non è un passaggio dovuto dalla legge, ma una scelta politica precisa di questa Giunta. Abbiamo voluto anticipare e rendere pubblici fin da subito gli schemi progettuali, come segno di trasparenza e di condivisione con la città. Era un impegno che ci eravamo presi: dare evidenza del percorso, delle fasi e degli obiettivi, coinvolgendo chi vive e lavora in quest'area".

Il piano si articola in tre mosse. Al posto dell'ex 189 nascerà la Casa delle Associazioni e il Centro Antiviolenza, con spazi aperti e una caffetteria. Al "Diamante" si trasferirà il Centro per le Famiglie, creando un ponte verso il Parco Amico, che sarà a sua volta riqualificato con nuove aree verdi per la gestione delle piogge e zone gioco rinnovate. La tabella di marcia è serrata: il 2026 sarà l'anno dei progetti, il 2027 degli appalti, con l'obiettivo di chiudere i cantieri entro il 2029.

Più decoro in centro storico

Niente più bidoni dell'immondizia a deturpare la vista di Piazza Piccola o via Menotti. Il Comune di Sassuolo ha varato un piano straordinario da 15.000 euro per l'acquisto di 17 nuovi elementi di arredo urbano: eleganti box progettati per nascondere i carrellati della differenziata, integrandosi con l'architettura storica, a partire dalle aree più storiche e belle della città come Piazza Piccola, Piazza Avanzini, via Menotti e via XX Settembre.

“Vogliamo un centro storico che sia il vero biglietto da visita di Sassuolo – afferma il Sindaco Matteo Mesini - un luogo in cui la bellezza dei palazzi e delle piazze non sia offuscata dal disordine. Questo investimento non riguarda solo l'estetica, ma rientra in una visione più ampia di riqualificazione: un centro curato è più vivibile, attrattivo e sicuro”.

Oltre ai nuovi moduli, il piano prevede il raddoppio dello spazzino di quartiere e l'arrivo di un'idropulitrice per il lavaggio settimanale dei marciapiedi. L'Assessore all'Ambiente, Andrea Baccarani, ha sottolineato il metodo: *“Dietro l'acquisto di questi 17 arredi – aggiunge l'Assessore alle Politiche Ambientali Andrea Baccarani – c'è un lavoro puntuale di ricognizione e razionalizzazione degli spazi. Abbiamo analizzato ogni postazione per coniugare funzionalità e design, senza creare ingombri. Ringrazio i commercianti del centro per la collaborazione e Hera per il supporto tecnico: il confronto è stato fondamentale per individuare le criticità e migliorare il servizio”*



Scuole più sicure: 400mila euro per l'antincendio

Il Comune ha ottenuto un finanziamento ministeriale di 400.000 euro, destinato all'adeguamento normativo antincendio di due poli strategici: la scuola Leonardo e la secondaria Parco Ducale/Cavedoni. Per non lasciare nulla al caso e garantire la messa in sicurezza anche della scuola Sant'Agostino – attualmente prima tra gli esclusi in graduatoria – l'Amministrazione ha deciso di sottoporre al prossimo Consiglio comunale una variazione di bilancio complessiva di 600.000 euro.

“Investire sulle scuole – ha affermato il Sindaco - significa investire sul futuro della città. Garantire ambienti sicuri per studenti e personale è un dovere. Abbiamo già messo a bilancio oltre 1,2 milioni di euro tra interventi realizzati, in corso e progettazioni per i Certificati di Prevenzione Incendio. Questi fondi vanno esattamente nella direzione di una città più sicura e a misura di bambino”.

Il bando del Ministero dell'Istruzione e del Merito ha premiato la puntualità tecnica degli uffici comunali, che in poche settimane hanno redatto i progetti. L'Assessore ai Lavori Pubblici, Maria Raffaella Pennacchia, ha sottolineato lo sforzo fatto: *“Abbiamo partecipato al bando ministeriale per proseguire con determinazione l'adeguamento degli edifici, pur in un periodo di risorse scarse. I contributi ottenuti sono un risultato importante, frutto di una programmazione attenta degli uffici, che ringrazio per aver realizzato i progetti in tempi record”.*

Con questa operazione, l'Amministrazione conferma la priorità data all'edilizia scolastica, proseguendo un percorso che ha già visto l'azzeramento delle liste d'attesa nei nidi e il recente taglio del nastro del Nido Parco.



Ricostruzione del ponte su Via Regina Pacis

Prosegue il cantiere per la ricostruzione del Ponte di via Regina Pacis: l'infrastruttura che collega i comuni di Sassuolo e Formigine, chiusa dal maggio 2023 a seguito degli eventi alluvionali.

Nelle ultime settimane, completata la fase di demolizione della vecchia struttura, i lavori si sono concentrati sulla preparazione delle nuove fondazioni e delle spalle del ponte. L'intervento, finanziato con circa 700.000 euro provenienti dai fondi PNRR, mira non solo al ripristino del collegamento, ma a una totale messa in sicurezza idraulica e strutturale.

Per verificare l'avanzamento della produzione, l'Assessore ai Lavori Pubblici Maria Raffaella Pennacchia, accompagnata dai tecnici comunali, si è recata presso lo stabilimento incaricato della carpenteria metallica. Qui si sta ultimando la realizzazione dei prefabbricati in acciaio Corten, materiale scelto per la sua elevata resistenza alla corrosione e per il ridotto impatto manutentivo nel tempo.

La strategia del "fuori opera" (costruzione degli elementi in officina per poi assemblarli in loco) permetterà di accelerare sensibilmente le operazioni finali.

Entro la primavera verrà completata la soletta e verranno eseguiti i lavori di asfaltatura: entro il secondo trimestre 2026 la riapertura totale al traffico veicolare.



Il ripristino del Rio Madonna

70.000 euro per la messa in sicurezza del Rio Madonna dopo i danni causati dagli eventi meteorologici estremi del giugno 2024.

Sono state avviate le procedure per la messa in sicurezza e il ripristino di un tratto tombato del corso d'acqua in via San Michele, dove il cedimento della tubazione aveva provocato una voragine sulla sede stradale e allagamenti alle abitazioni vicine.

Il tratto interessato è quello in cui il Rio Madonna, incanalato in una tubazione in calcestruzzo, si innesta nel voltone in muratura che passa sotto via San Michele. Proprio nel punto di cambio di sezione, durante le piogge eccezionali del 2024, la condotta è scoppiata causando il collasso del terreno circostante e rendendo necessario un intervento strutturale per ripristinare la sicurezza dell'area.

I lavori prevedono la ricostruzione della tubazione in calcestruzzo, la realizzazione delle opere di raccordo con le sezioni di monte e di valle, l'installazione di un pozzetto di ispezione e il successivo ripristino con materiali idonei. L'obiettivo è duplice: garantire la pubblica incolumità e ristabilire le corrette condizioni di deflusso del torrente, preservando al tempo stesso la viabilità di via San Michele.

“Ora l'auspicio – afferma l'Assessore Maria Raffaella Pennacchia - è che il cantiere possa creare il minor disagio possibile ai residenti e a chi percorre quotidianamente via San Michele. L'obiettivo è procedere con rapidità, restituendo in tempi brevi sicurezza e funzionalità a un'area strategica per il quartiere”.

Polizia Locale, il bilancio 2025: più tecnologia e controllo per la sicurezza

Sicurezza urbana non significa solo vigilanza, ma un mosaico fatto di prevenzione, innovazione tecnologica e una presenza capillare sul territorio. È questa la filosofia che ha guidato l'attività della Polizia Locale di Sassuolo nel corso del 2025, un anno che si è chiuso con un bilancio all'insegna del rafforzamento dei controlli e di un approccio sempre più integrato.

"Non solo vigilanza – dichiara il Sindaco Matteo Mesini – ma un impegno costante per una sicurezza a 360 gradi, capace di coniugare prevenzione, innovazione e prossimità ai cittadini. È una linea che portiamo avanti con determinazione grazie alla professionalità degli agenti".

I numeri confermano l'efficacia delle strategie messe in atto. Gli incidenti stradali sono scesi a 352 (erano 388 nel 2024), un calo significativo ottenuto grazie a un controllo più mirato. Mentre le sanzioni per eccesso di velocità sono quasi dimezzate, è cresciuta l'attenzione verso comportamenti a rischio: le multe per il mancato uso delle cinture sono passate da 24 a 73. Determinante, in questo senso, la tecnologia: la rete di videosorveglianza, potenziata con 15 nuove telecamere per un totale



di 236 occhi elettronici, è stata decisiva per identificare 12 pirati della strada fuggiti dopo un sinistro.

Accanto ai sensori, resta fondamentale l'uomo. Nel 2025 si contano 765 servizi esterni complessivi, con una presenza massiccia nel centro storico, dove i pattugliamenti appiedati sono cresciuti dell'11,9% e i controlli estesi fino alle 21. A fare da "orecchie e occhi" sul territorio c'è anche il Controllo di Vicinato, che ha raggiunto quota 1.937 cittadini organizzati in 66 gruppi.

Sul fronte del contrasto allo spaccio, la Polizia Locale punta

sull'unità cinofila: al veterano Hector si è affiancato Blitz giovane cane antidroga in fase di addestramento. Parallelamente, il Nucleo Decoro Urbano ha battuto il territorio con rigore, elevando 322 sanzioni per abbandono di rifiuti.

Non manca l'attenzione alle nuove generazioni: 780 alunni hanno partecipato a lezioni di educazione stradale, mentre gli agenti hanno garantito oltre 1.300 ore di sorveglianza davanti alle scuole.

Il Sindaco Mesini è consapevole che la percezione di insicurezza, legata soprattutto ai furti, resta una priorità: *"È una richiesta forte e legittima che affrontiamo con serietà e coordinamento con le altre forze dell'ordine"*. Il 2026 si apre con un nuovo piano per l'area delle stazioni, un sistema di videosorveglianza ancora più performante e il rafforzamento della fiducia tra istituzioni e cittadini, pilastro imprescindibile di ogni strategia di sicurezza.



Comune e Procura: siglato un nuovo protocollo

Una nuova sinergia per velocizzare la macchina della giustizia e rendere più efficiente il controllo sul territorio. È questo il senso del protocollo d'intesa siglato lo scorso 23 febbraio in Sala Giunta tra Comune di Sassuolo e Procura di Modena. A suggellare l'accordo il Procuratore Capo di Modena Luca Masini, il Sindaco di Sassuolo Matteo Mesini e la Comandante della Polizia Locale Rossana Prandi.

Al centro dell'intesa c'è il cosiddetto "distacco funzionale" dell'Ispettrice Elena Fontana. Per i prossimi tre anni, l'ufficiale opererà a tempo pieno (sei giorni su sei) direttamente all'interno degli uffici della Procura della Repubblica di Modena.

Non si tratta di un semplice cambio di scrivania, ma di un presidio strategico. L'Ispettrice, pur rimanendo gerarchicamente legata al Comune di Sassuolo, lavorerà sotto la direzione dei magistrati modenesi. Il suo compito principale sarà quello di gestire il flusso delle notizie di reato, facendo da "ponte" operativo tra le indagini condotte sul territorio dalla Polizia Locale e la successiva fase giudiziaria.

L'operazione, prevista dalla Legge 208/2015, d'aspetto pratico, l'efficacia definitiva del provvedimento è ora legata all'ultimo via libera formale del Ministero della Giustizia.

L'accordo segue le linee guida della Regione Emilia-Romagna che, già nel 2024, aveva spronato gli enti locali a consolidare modelli di "polizia di comunità" attraverso collaborazioni dirette con le istituzioni giudiziarie. Per Sassuolo, è un passo avanti decisivo verso una gestione più moderna e integrata della sicurezza urbana.



Modifica al Regolamento di Polizia Urbana

Sulla scia della tragedia avvenuta la scorsa notte di Capodanno a Crans-Montana, il Comune di Sassuolo passa all'azione per prevenire rischi simili sul territorio. La Giunta ha varato una modifica al Regolamento di Polizia Urbana che introduce il divieto assoluto di utilizzare fiamme libere e articoli pirotecnici all'interno di bar, ristoranti, locali di spettacolo e strutture ricettive.

Il nuovo articolo 46-bis vieta l'uso di fuochi d'artificio e fiamme libere in ambienti chiusi, fatte salve eccezioni di buon senso, come le classiche candeline per torte o l'uso tecnico nelle cucine professionali, purché in condizioni di massima sicurezza. Chi trasgredisce rischia una sanzione amministrativa tra i 250 e i 500 euro, oltre al sequestro del materiale. *"L'obiettivo non è penalizzare le feste – conclude Mesini – ma promuovere una cultura della sicurezza condivisa che tuteli tutti"*. La proposta approderà presto in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

La nuova mensa “Caduti per la libertà”

Una struttura che cresce assieme a coloro che ne saranno i primi e principali fruitori.

Gli alunni della scuola “Caduti per la Libertà”, assieme ai loro insegnanti, hanno visitato il cantiere in costruzione della nuova mensa: un fabbricato di circa 354 mq, collegato direttamente all'atrio della scuola attuale ma con accessi indipendenti per i servizi, progettato per ospitare fino a 115 alunni, migliorando sensibilmente l'organizzazione del tempo pieno.

L'opera, che ha un costo di circa 850.000 euro interamente finanziati dai fondi del PNRR, sarà ad alta efficienza energetica, dotato di un impianto fotovoltaico in copertura e costruito secondo le più recenti norme antisismiche.

"Il nuovo spazio – afferma l'Assessore ai Lavori Pubblici Maria Raffaella Pennacchia – sarà sì una mensa, ma anche uno spazio poliedrico: un grande spazio-servizio che potrà essere utilizzato per la scuola come un ambiente aperto al quartiere. Potrà trovare davvero la sua massima vita nell'ospitare anche esposizioni, nell'orario extrascolastico. Dotare anche questa scuola di uno spazio bello, poliedrico, aperto e il più possibile versatile è sempre stato uno degli obiettivi del progetto che abbiamo in mente di realizzare."

"Grazie alla collaborazione con l'architetto Andrea Oliva – ha aggiunto l'Assessore alla Pubblica Istruzione Maria

Savigni - e grazie anche alla collaborazione con la ditta costruttrice, abbiamo portato i bambini della terza, della quarta e della quinta della scuola 'Caduti per la Libertà' a visitare il cantiere della loro nuova mensa. Un'esperienza, secondo me, molto interessante anche per permettere ai ragazzi di vedere come nasce, come cresce la loro scuola e quali sono anche le tecniche costruttive che permettono a un edificio di essere confortevole e rispondente a tutte le norme antisismiche".



Caregiver, 76mila euro per "chi si prende cura"



L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha approvato la programmazione 2025 del Fondo Regionale Caregiver, mettendo in campo 76.000 euro per sostenere l'"esercito silenzioso" di familiari che assiste persone non autosufficienti. L'84% delle risorse (64.000 euro) sarà dedicato a servizi diretti di sollievo e benessere psicofisico, mentre 12.000 euro potenzieranno la rete territoriale.

Il Presidente dell'Unione, Matteo Mesini, sottolinea l'importanza di questo patto di solidarietà: *"Vogliamo dire a chi assiste i fragili che non sono soli. Prendersi cura di chi cura deve diventare una realtà quotidiana"*.

Il cuore operativo sarà lo Sportello Distrettuale gestito dall'associazione "Curacari", punto di riferimento per orientarsi tra supporti legali e psicologici. Tra le novità spiccano i nuovi spazi di socializzazione per anziani e l'apertura, nel 2026 a Fiorano, di un "Meeting Center" per il supporto alle demenze. Si rafforza inoltre il progetto "Namastè", che porta stimolazioni multisensoriali direttamente al domicilio dei pazienti allettati.



Sassuolo premia il merito

Investire nel futuro significa, prima di tutto, rimuovere gli ostacoli economici che potrebbero frenare il percorso formativo dei giovani. Con questo spirito si è tenuta oggi, presso il teatrino delle Scuole Ruini, la cerimonia di consegna delle borse di studio comunali per l'anno scolastico 2025. Un riconoscimento che non premia solo il merito, ma rappresenta un messaggio concreto di fiducia verso gli studenti delle superiori, dei corsi IeFP e dell'Università.

Complessivamente, il Comune ha stanziato 15.000 euro, ripartiti in 40 contributi dal valore variabile tra i 300 e i 900 euro. La selezione è stata rigorosa: su 149 domande pervenute, la commissione ha premiato gli studenti che hanno saputo coniugare eccellenza didattica – con voti non inferiori a 8/10 o 75/100 – e una situazione economica familiare entro la soglia ISEE di 25.000 euro.

Il Sindaco Matteo Mesini ha ribadito l'importanza dell'iniziativa: *"Vogliamo essere una città capace di dare a tutti le stesse possibilità. Sassuolo deve sostenere il talento senza che le condizioni economiche diventino un ostacolo".* Gli fa eco l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Maria Savigni: *«Il numero elevato di candidature conferma quanto questo intervento sia atteso e necessario per valorizzare l'impegno dei nostri ragazzi, dai banchi delle superiori fino ai primi passi in ambito universitario».*

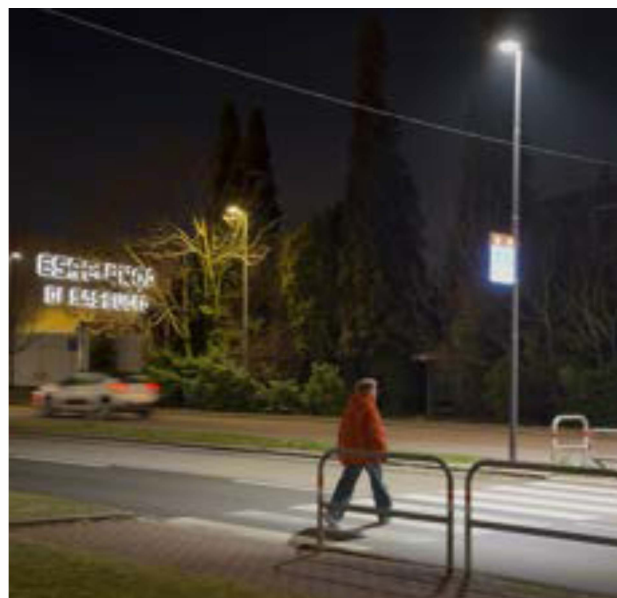
Nel dettaglio, la ripartenza ha visto l'assegnazione di 35 borse da 300 euro per gli studenti delle secondarie e 5 borse da 900 euro per le matricole universitarie. Un impegno che l'Amministrazione intende mantenere come pilastro della propria politica per l'equità e il diritto allo studio.

Sei nuovi attraversamenti pedonali luminosi

Un impegno preso con la comunità, e in particolare con la famiglia di un giovane vittima di un tragico incidente un anno fa, che diventa realtà. Il Comune di Sassuolo, in collaborazione con City Green Light, ha completato l'installazione di sei nuovi attraversamenti pedonali "intelligenti", progettati per illuminare in modo uniforme la carreggiata e segnalare con chiarezza la presenza di pedoni, riducendo drasticamente il rischio nelle ore notturne.

"Abbiamo mantenuto la promessa fatta ai genitori del ragazzo – afferma il Sindaco – migliorare concretamente la sicurezza, partendo proprio dal punto in cui avvenne la tragedia e proseguendo nei tratti più critici della città".

I nuovi dispositivi, dotati di tecnologia LED ad alta efficienza e tabelle luminose con lampeggiante integrato, sono già attivi in punti nevralgici come la Circonvallazione Sud-Est, via Braida, via Palestro e via SS. Consolata. Si tratta di aree caratterizzate da un traffico intenso, dove la visibilità è fondamentale per tutelare gli utenti più vulnerabili della strada. Il piano non si ferma qui: l'Amministrazione ha già definito gli interventi per il 2026, che coinvolgeranno ulteriori intersezioni su via Montanara, via Tasso, via San Pietro e via San Pio X. *"Stiamo procedendo per step – conclude Mesini – dando priorità alle arterie più trafficate. La sicurezza stradale non è uno slogan, ma un impegno strutturale e continuo verso ogni cittadino".*



Road to Città della Musica

Sassuolo non punta più solo all'ambizione, ma a una strategia operativa chiara per entrare nel prestigioso network delle Città Creative UNESCO per la Musica. Dopo il successo dell'incontro pubblico alla Biblioteca Cionini, che ha visto una platea gremita di musicisti, corali e operatori del settore, l'Amministrazione comunale ha dato il via a un percorso corale che punta a trasformare il fermento artistico locale in un dossier di candidatura solido e internazionale.

Il progetto si avvale della collaborazione del Dipartimento Digital Humanities dell'Unimore, diretto da Matteo Al Kalak, e del supporto della Emilia-Romagna Music Commission. “Vedere la Cionini così piena è stato motivo di grande orgoglio – commenta l'Assessore alla Cultura, Federico Ferrari – la nostra è una città culturalmente viva, con un ecosistema unico di talenti”.

Il programma prosegue ora con due appuntamenti chiave, vere e proprie officine di idee per definire la strategia di sviluppo cittadino: il 16 aprile il tavolo dedicato agli "Eventi Musicali", dove si analizzerà la capacità di

Sassuolo di produrre spettacoli e intrattenimento di qualità; il 7 maggio l'incontro finale sul "Sistema Territorio/Musica", finalizzato a delineare una visione integrata tra l'identità musicale locale e le nuove prospettive di sviluppo economico. L'obiettivo è chiaro: fare in modo che la musica non sia solo un'espressione artistica, ma il motore di una crescita educativa, sociale ed economica che metta Sassuolo sulla mappa internazionale della cultura.



La prima edizione della Run4Care

Domenica 22 febbraio 2026, Sassuolo ha ospitato la Run4Care, evento podistico promosso dal Comitato di Modena del CSI nell'ambito del progetto “80 eventi per 80 anni”. La manifestazione, partita e conclusa in Piazza Falcone e Borsellino, ha coinvolto anche il Comune di Fiorano Modenese, configurandosi come un'esperienza collettiva e inclusiva dedicata al valore della cura.

L'iniziativa ha risposto alla campagna regionale “Più cura per chi cura”, con l'obiettivo di ringraziare i professionisti sanitari, i volontari e le famiglie che sostengono la comunità. Oltre alla corsa e alla camminata, è stata proposta la Dog4Run, momento rivolto a chi ha partecipato con il proprio animale domestico.

Il progetto ha visto una vasta partecipazione territoriale, coinvolgendo scuole, istituzioni, società sportive e il mondo accademico, in particolare UniMoRe. La giornata ha rappresentato un importante lavoro di rete tra Aziende USL, Ospedali di Sassuolo e Modena, ordini professionali – tra

cui medici, ostetriche, infermieri e fisioterapisti – e realtà del terzo settore come Croce Rossa, AVIS e AIDO.

La Run4Care, pur mantenendo una forte valenza tecnica e sportiva grazie al supporto di partner podistici, ha escluso la competizione, privilegiando l'accessibilità per ogni età.

Le Paggerie tornano ai giovani

“Uno spazio per i giovani, gestito dai giovani”. Non è solo uno slogan, ma il manifesto politico e sociale con cui l’Amministrazione Comunale di Sassuolo ha dato ufficialmente il via al nuovo corso delle Paggerie. Sabato 7 marzo, il cuore pulsante del centro storico si è trasformato in un laboratorio di cittadinanza attiva: oltre cinquanta ragazzi e ragazze hanno risposto alla chiamata del Comune, partecipando con entusiasmo all’Hackathon e alla “Call for Space Design” per ridisegnare il futuro di uno dei luoghi più suggestivi della città.

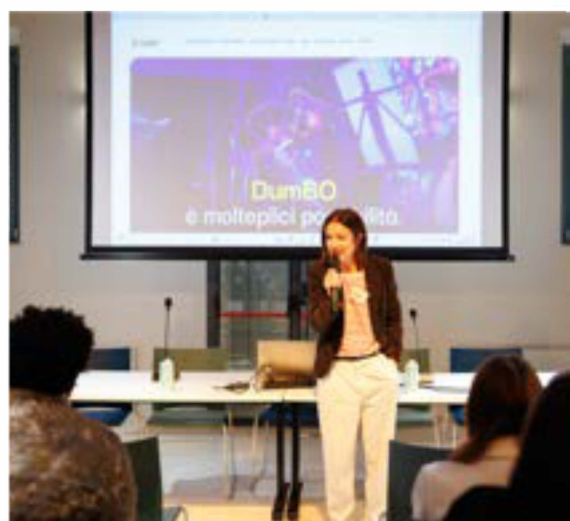
L’approccio scelto dalla giunta guidata dal Sindaco Matteo Mesini segna una netta rottura con il passato: lo spazio non viene consegnato “chiavi in mano” con un regolamento rigido, ma viene offerto come una tela bianca su cui le nuove generazioni possono dipingere le proprie esigenze.

“Gli spazi sono stati riqualificati e sono pronti ad accogliere nuove attività – ha commentato il Sindaco Matteo Mesini – Ma la domanda che ci siamo posti è stata molto semplice: cosa vogliono farci dentro i giovani? Per questo abbiamo scelto di coinvolgerli direttamente nella progettazione. Sabato più di cinquanta ragazzi e ragazze si sono iscritti ai gruppi di lavoro per immaginare il progetto di gestione: dalle attività fino alle modalità con cui verrà animato. Questo rappresenta l’inizio di un percorso costruito insieme ai ragazzi e alle ragazze della città: qui è destinato a nascere il nuovo punto di riferimento under 35”.

L’evento, inserito nel progetto P.A.G.E. – Paggerie Generazione Comune e sostenuto dalla Fondazione di Modena, ha visto i partecipanti impegnati su due fronti: da un lato la definizione di modelli di gestione innovativi, dall’altro la progettazione fisica degli ambienti attraverso la “Call for Space Design”, che ha unito la visione dei giovani all’esperienza dei senior.

L’obiettivo è chiaro: fare in modo che chi frequenterà le Paggerie non si senta un ospite, ma un proprietario responsabile. Un concetto ribadito con forza dalla Vicesindaco con delega alle Politiche Giovanili, Serena Lenzotti: “Abbiamo dato il via a un percorso che è anche un’opportunità concreta: imparare, acquisire competenze e mettersi alla prova nella gestione di uno spazio pubblico. Sabato l’energia era palpabile: eravamo tantissimi under 35 con una voglia incredibile di costruire qualcosa insieme. Questo è solo l’inizio di un cammino che vuole cambiare un pezzo di città, rendendolo aperto e inclusivo”.

Le Paggerie si candidano così a diventare non solo un centro di aggregazione, ma una vera e propria palestra di management culturale e sociale, dove il talento dei giovani sassolesi potrà esprimersi senza filtri, rendendo la città più moderna, partecipata e, finalmente, a misura di futuro..



L'omaggio ai caduti delle Fiamme Gialle

Il giorno 3 marzo 2026, la Sezione A.N.F.I. di Sassuolo ha ricevuto una gradita visita istituzionale da parte del Comandante Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, Generale di Divisione Paolo Kalenda, accompagnato dal Col. Giuseppe Mazza, Comandante Provinciale di Modena, e dal Capitano Massimiliano Carrieri, Comandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Sassuolo.



Dopo la visita istituzionale alla Compagnia, il Generale Kalenda ha voluto rendere omaggio al monumento ANFI dedicato ai Caduti delle Fiamme Gialle, inaugurato il 10 aprile 2025.

Nel corso dell'incontro, il Generale si è congratulato per l'opera con il Presidente della Sezione ANFI Sassuolo, Brig. Capo Q.S. Cav. Giovanni Aliotta, presente all'evento, con il Direttivo e con tutti i soci della Sezione ANFI di Sassuolo, esprimendo apprezzamento per l'impegno e il valore simbolico del monumento.

Sassuolo e la ceramica: un legame tra industria e cultura

Sassuolo non è solo il cuore pulsante di un distretto industriale di rilievo mondiale, ma una comunità che affonda le proprie radici in un'arte antica. Questo il messaggio emerso durante la visita istituzionale di lunedì 2 marzo, che ha visto il Sindaco Matteo Mesini, la Vicesindaco Serena Lenzotti e l'Assessore Federico Ferrari accogliere Massimo Isola e Nadia Carboni, rispettivamente Presidente e Direttrice dell'AICC (Associazione Italiana Città della Ceramica).

L'incontro ha suggellato l'ingresso di Sassuolo nella rete nazionale, avvenuto circa un anno fa, con l'obiettivo di trasformare il "sapere ceramico" in un volano

culturale. *"Sassuolo ha tanto da offrire, non solo in termini economici, ma identitari"*, ha dichiarato il Sindaco Mesini, sottolineando come fare rete sia la chiave per valorizzare un patrimonio che unisce lavoro e creatività.

La delegazione ha toccato i luoghi simbolo della città: dalla magnificenza di Palazzo Ducale, testimone di una secolare tradizione di bellezza, al Museo Marca Corona, dove la memoria artigianale si fonde con l'innovazione industriale. Il dialogo apre ora la strada a collaborazioni ambiziose, come scambi di mostre e progetti comuni con realtà d'eccellenza, tra cui il MIC di Faenza, per raccontare la ceramica italiana

come un patrimonio vivo, capace di guardare al futuro senza dimenticare la propria storia.





Ercoli Finzi ai ragazzi: “Sognate”

"È importante sognare in grande, ma ancora di più crederci sempre, lavorare con determinazione e costanza: in questo modo si possono fare grandi cose".

È questo il messaggio principale lasciato da Amalia Ercoli Finzi al Crogiolo Marazzi, davanti ad una platea composta da 15 classi delle scuole secondarie di primo grado di Sassuolo.

Amalia Ercoli Finzi è una delle personalità più importanti al mondo nel campo delle scienze e tecnologie aerospaziali; consulente scientifica della NASA, dell'ASI e dell'ESA, è stata Principal Investigator responsabile dello strumento SD2 sulla sonda spaziale Rosetta.



"Nata nel 1937 e laureatasi in Ingegneria Aeronautica nel 1962 - ha commentato l'Assessore alla Cultura Federico Ferrari - ha superato difficoltà enormi, stereotipi ed ostacoli all'apparenza insormontabili. Nell'ottantesimo anniversario del voto alle donne, uno straordinario traguardo ottenuto anch'esso superando enormi barriere, abbiamo voluto che Amalia Ercoli Finzi incontrasse le ragazze ed i ragazzi di Sassuolo per invitarli, spronarli a credere nei loro sogni, ad affrontare i problemi, anche chiedendo aiuto agli adulti, alla scuola, alle Istituzioni perché solamente affrontando e superando gli ostacoli che giorno dopo giorno si troveranno davanti riusciranno a realizzare i loro desideri".

Assieme alla figlia Elvina, entrambe autrici del libro "Oltre le stelle più lontane" nell'ambito di un progetto nato in collaborazione con la Pediatria di

Comunità con l'intento di coinvolgere ragazze e ragazzi in un'esperienza di riflessione personale e collettiva sulle proprie aspettative per il futuro.

Partendo dal racconto autobiografico delle due autrici e dal dialogo personale tra madre e figlia, Amalia ed Elvina hanno approfondito, anche attraverso le domande degli studenti, sogni e passioni di allora e di oggi, cercando di coltivare curiosità nei ragazzi e voglia di perseguire i propri sogni.

Da “Cosa Nostra” a casa nostra.

Come mi piace far notare, a Sassuolo, non ci siamo fatti mancare niente, correva infatti l'anno 1974, che giunse qui da noi, in soggiorno obbligato, don Tano Badalamenti e qui restò quasi due anni. Molti di voi non avranno memoria di lui, ma in quegli anni era considerato uno dei più pericolosi Boss Mafiosi e dirigeva il principale traffico di stupefacenti in Italia..



Fu denunciato più volte per associazione a delinquere, venne indagato per l'assassinio di Cesare Manzella e fu poi assolto per insufficienza di prove; pare anche che egli ordinò l'uccisione del giornalista Mino Pecorelli il 20 marzo del 1979, ed è stato accertato che fu il mandante dell'omicidio di Giuseppe Impastato, avvenuto il 9 maggio 1978.

Gaetano Badalamenti aveva l'obbligo di soggiorno nel territorio, ma non scelse una semplice abitazione, egli si stabilì nel nuovo e centralissimo albergo “Leon d'Oro”, fra via San Giorgio e Via Pia, con affaccio su Piazza Grande.

Si racconta che avesse modi da gran signore di altri tempi, educato e “affettato” proprio come “il Padrino” e molti sono i

racconti di quel personaggio che amava vestire nel suo completo bianco, di cui sono a conoscenza e che mi limiterò a riportarli così come le ho sentiti.

C'è chi ricorda di aver portato a cena la fidanzata al Leon d'Oro e al momento di pagare il conto gli veniva riferito che il conto era già stato pagato dal Signor Badalamenti che stava cenando nel tavolo di fronte

. C'è chi racconta di aver avuto degli affittuari siciliani che non gli liberavano l'immobile di cui aveva bisogno e di ciò si lamentava, Gaetano Badalamenti, venutolo a sapere, chiese di potersi occupare di quella spinosa situazione; si recò presso la casa occupata dagli inquilini morosi e dopo aver conferito con loro saldò, al proprietario, con un suo assegno personale il loro debito e la casa venne lasciata libera, perfettamente pulita e tinteggiata di fresco due giorni dopo.



Si racconta anche che almeno una volta alla settimana si facesse mandare del pesce fresco da Palermo, che via aereo arrivava a Bologna, dove un camionista de suo entourage lo prelevava e immediatamente lo portava a Sassuolo a don Tano.

Anche Alcide Vecchi, che in quel periodo era sindaco ricorda che Badalamenti spesso si recava in Municipio per chiedere a lui se fosse possibile impiantare attività sul territorio, prima un allevamento di cavalli a Montegibbio acquistando o prendendo in affitto vari appezzamenti di terreno, poi più avanti pensò anche di creare una sorta di agenzia di logistica, che avrebbe coordinato i trasporti dalle ceramiche di Sassuolo alla Sicilia; queste attività non si insediarono mai.



- Rubrica a cura di Carlo Turrini

Sassuolo guarda avanti: quando gli impegni diventano realtà

Ci sono progetti che non sono semplici interventi, ma segnano un cambio di passo. Le Paggerie sono uno di questi.

Parliamo di uno spazio storico, centrale per la città, che viene finalmente restituito con una funzione chiara: diventare un luogo pensato, progettato e vissuto dai giovani. Un centro che non è solo fisico, ma che ha l'ambizione di costruire una vera comunità under 35 fatta di incontro, scambio, idee e partecipazione.

È un risultato importante, anche perché arriva da lontano. Da anni a Sassuolo si parla della necessità di spazi dedicati ai giovani. Un'esigenza reale, portata avanti nel tempo da associazioni e realtà del territorio, che oggi trova finalmente una risposta concreta.

Questo è il punto: non è solo un progetto, è un impegno che l'amministrazione sta mantenendo.

Il valore delle Paggerie va oltre la riqualificazione: è sociale, perché crea relazioni; è comunitario, perché mette insieme persone e generazioni; ed è anche simbolico, perché dimostra che Sassuolo può cambiare, può innovare, può dare spazio a chi per troppo tempo lo ha solo richiesto.

Ma c'è un elemento ancora più importante: il metodo.

Gli appuntamenti di co-progettazione hanno visto una partecipazione ampia, concreta, viva. Tanti giovani, studenti, associazioni e professionisti hanno contribuito con idee, visioni e proposte.

Ed è proprio questo il valore aggiunto: questi spazi non si progettano tra pochi, ma si costruiscono insieme.

Per questo le Paggerie non saranno uno spazio "definito una volta per tutte", ma un luogo capace di evolversi nel tempo, diventando sempre di più ciò di cui la città e i giovani hanno realmente bisogno, grazie alle persone che lo vivranno ogni giorno.

E proprio sul valore simbolico si inserisce un altro intervento chiave: quello dell'ex 189.

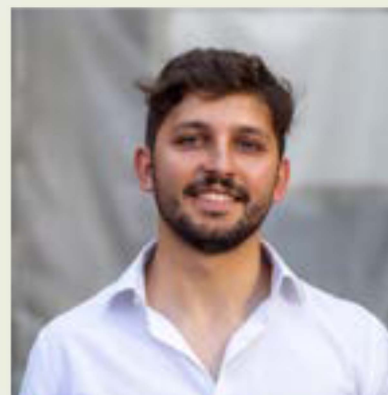
Per anni quell'edificio è stato il simbolo di ciò che non funzionava: degrado, immobilismo, una situazione ferma nel tempo. Oggi, invece, diventa il simbolo opposto. La sua trasformazione rappresenta la volontà di chiudere una fase e aprirne un'altra, restituendo dignità, sicurezza e qualità a una parte importante della città.

Nel tempo complesso che stiamo vivendo, le comunità locali rappresentano uno dei pochi luoghi in cui è ancora possibile coltivare fiducia, responsabilità condivisa e senso di appartenenza. Ogni giorno siamo raggiunti da notizie che raccontano conflitti, tensioni e divisioni. Sembra spesso che nel mondo prevalgano logiche di sopraffazione, paura e un egoismo sempre più spinto, capace di mettere in secondo piano il bene collettivo. In questo scenario, il valore di una comunità unita e consapevole diventa ancora più importante.

Rimanere coesi non significa pensare tutti allo stesso modo o evitare il confronto. Al contrario, significa riconoscere che le differenze possono diventare una risorsa quando sono accompagnate dal rispetto e dall'ascolto reciproco. Una comunità coesa è quella che sa discutere, anche con opinioni diverse, ma senza perdere di vista ciò che la tiene insieme: l'attenzione verso i più fragili, la volontà di creare opportunità per le nuove generazioni, la cura per il territorio. Questo vale in modo particolare per realtà come la comunità di Sassuolo, che nel corso della sua storia ha saputo costruire sviluppo economico, relazioni sociali solide e un forte legame con il proprio territorio. Sassuolo è cresciuta grazie alla capacità di collaborare, di mettere insieme energie diverse, di trasformare il lavoro e l'iniziativa delle persone in un progetto condiviso. Proprio questa tradizione di impegno e partecipazione rappresenta oggi una risorsa preziosa da custodire e rinnovare.

Accanto alla coesione serve anche apertura. Viviamo in un'epoca in cui la tentazione di chiudersi, di diffidare dell'altro, di semplificare la realtà in contrapposizioni rigide è sempre più diffusa. Ma le comunità che guardano davvero al futuro sono quelle capaci di accogliere idee nuove, di valorizzare le competenze di tutti, di creare spazi in cui ciascuno possa sentirsi parte attiva della vita collettiva. L'apertura non indebolisce l'identità di una comunità: la rende più viva, più dinamica e più capace di affrontare le trasformazioni. Fondamentale è anche mantenere uno sguardo attento al futuro. Pensare al domani significa investire nella scuola, nella cultura, nella sostenibilità ambientale, nella qualità delle relazioni sociali. Significa avere il coraggio di fare scelte che non producono risultati immediati, ma che nel tempo costruiscono una comunità più forte, più giusta e più capace di affrontare le sfide che verranno.

In un mondo che spesso sembra premiare la competizione senza regole e l'interesse individuale, possiamo scegliere una strada diversa: quella della collaborazione, della solidarietà e della responsabilità condivisa. La comunità di Sassuolo, con la sua storia e



Matteo Dragonetti
Capogruppo Sassuolo Guarda Avanti

È qui che il filo si tiene: dopo anni in cui certe situazioni sembravano immutabili, oggi Sassuolo dimostra che è possibile intervenire davvero, mantenere gli impegni e trasformare problemi storici in opportunità.

Guardare avanti significa esattamente questo: non accettare che le cose restino come sono sempre state, ma cambiarle davvero. E oggi Sassuolo sta iniziando a farlo.

Come Sassuolo Guarda Avanti crediamo che questo sia il modo giusto di amministrare: ascoltare, coinvolgere e poi realizzare.



Marco Montanari
Capogruppo Partito Democratico

con le sue energie civiche, ha tutte le capacità per continuare a percorrere questa strada.

Restare uniti, aperti e attenti al futuro non è soltanto un ideale. È una scelta concreta, fatta di piccoli gesti quotidiani, di partecipazione e di fiducia reciproca che si riflettono sulle nostre scelte politiche ed amministrative.

Ed è proprio da queste scelte che può nascere, passo dopo passo, una comunità ancora più forte e consapevole del proprio valore. Con questa visione il nostro gruppo consiliare ha lavorato per le scelte fatte e continuerà il suo impegno per quelle future.

L'anno nuovo è cominciato senza apparenti novità ma la macchina si è messa in moto e si vedono le prime iniziative: inaugurazione della nuova Biblioteca Cionini, riapertura di Sala Biasin e Sala Consiliare, progettazione collettiva e partecipativa del nuovo Spazio Giovani di Sassuolo presso le Paggerie, rifinanziamento del Bando "Idea Sassuolo", sistemazione di 12 passaggi pedonali, nuovo telo geodetico del Centro Sportivo di San Michele.

Il M5S di Sassuolo nel prossimo Consiglio Comunale del 26 marzo porterà in discussione un proprio ordine del giorno riguardante la sperimentazione delle strade scolastiche: tema non facile che richiede il confronto con le molte realtà coinvolte, ma che riteniamo indispensabile. Tutte le nostre scuole sono infatti accumulate da una notevole congestione del traffico che ovviamente non soddisfa nessuno, sia che ci si arrivi in auto, in bus, in bici o a piedi: liberare dal traffico veicolare le strade su cui si affacciano le scuole negli orari di ingresso/uscita rende la zona un'isola più sicura, vivibile e sana sia per i ragazzi che per eventuali accompagnatori.

Approfittiamo di questo spazio anche per dare visibilità al tema volontariato. Ci sono tanti cittadini che hanno a cuore la cura della città, la valorizzazione del verde pubblico e del decoro urbano: a queste persone vogliamo ricordare che il Comune mette a disposizione il Registro dei Volontari Singoli che consente di svolgere attività di volontariato a favore della collettività con la garanzia di un'adeguata copertura assicurativa. Di recente è nato un nuovo gruppo di volontari chiamato "Sassuolo nel cuore" che tutti i sabati mattina dedica un paio di ore per curare la pulizia di parchi o zone trascurate della città: questo gruppo è nato dal basso, dall'iniziativa di alcuni volonterosi che con il loro esempio hanno coinvolto altre persone, a dimostrazione che non c'è solo menefreghismo ma c'è pure il desiderio di stare in una città bella e dignitosa.

Continua il nostro impegno per migliorare ed incentivare l'uso dei mezzi su rotaia per i collegamenti con le città vicine. Sassuolo ha la particolarità, rara nel panorama italiano, di avere due stazioni sul proprio suolo, ma questa opportunità non è sfruttata come merita: oltre a sostenere la creazione di un collegamento diretto con la stazione Mediopadana e con la Fiera di Bologna, il M5S propone di trasformare la tratta Sassuolo-Modena (Gigetto) in tranvia per poter garantire corse ogni 15/20 minuti, eliminare dei passaggi a livello sostituendoli con semafori, ed eliminare i continui guasti del servizio attuale. Questo richiede una riprogettazione globale del sistema locale che preveda in futuro anche il collegamento con Maranello e Vignola, così come con la sponda reggiana del Secchia.

Il 2026 si è aperto a Sassuolo con un calendario ricco di iniziative che stanno riportando al centro la cultura, lo sport e la partecipazione sociale. Un segnale importante per la città: luoghi che si riaprono, giovani che diventano protagonisti e progetti che guardano al futuro.

Tra i momenti più significativi c'è stata la riapertura della Biblioteca Cionini, restituita alla città dopo un importante intervento di riqualificazione. Non è solo uno spazio rinnovato, ma un luogo di incontro, studio e crescita che torna a essere punto di riferimento per Sassuolo. Riapertura che ha già visto un calendario ricchissimo di eventi.

Guardando al futuro, è iniziato anche il percorso "Road to Città della Musica", con cui l'amministrazione intende trasformare la forte tradizione musicale locale in un progetto strutturato di sviluppo culturale. Il lavoro viene portato avanti insieme al Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e alla Emilia-Romagna Music Commission, attraverso tavoli di confronto dedicati a formazione, eventi musicali e relazione tra musica e territorio. L'obiettivo è costruire una candidatura solida e condivisa che valorizzi Sassuolo come Città della Musica.

Grande partecipazione anche alla maratona creativa dei giovani alle Paggerie, un'iniziativa che ha coinvolto ragazze e ragazzi del territorio in una giornata di idee, progettazione e creatività. Non si è trattato solo di un evento, ma di un vero laboratorio di partecipazione: un'occasione in cui i giovani hanno potuto portare il proprio punto di vista, confrontarsi tra loro e con le istituzioni e immaginare nuove iniziative per rendere Sassuolo ancora più dinamica e attrattiva.

Infine, grande valore educativo hanno i Viaggi della Memoria dedicati agli studenti delle scuole cittadine, a cui hanno partecipato anche le istituzioni nelle persone del Sindaco e dell'Assessore Ferrari. I ragazzi degli istituti hanno avuto l'opportunità di visitare Berlino e i luoghi della memoria, in un percorso di conoscenza e riflessione sulle tragedie del Novecento e sulle radici della nostra democrazia.

Nel frattempo continuano anche i cantieri. Il ponte di via Regina Pacis dovrebbe riaprire nel secondo trimestre dell'anno, grazie a un intervento finanziato con 700 mila euro. È riaperto inoltre il Palagreen di San Michele, grazie a lavori per circa 60 mila euro che hanno



Alberto Bonettini

Capogruppo Movimento 5 Stelle Sassuolo

Sul piano della Giunta, oltre alla partecipazione al Conto Termico 3.0 finalizzata ad ottenere gli incentivi utili alla sostituzione degli infissi in due scuole (Sant'Agostino e Ruini), si sta avviando l'analisi dettagliata dei dati provenienti dalle foto-trappole dei rifiuti negli ultimi 8 mesi per capire la ricorrenza oraria degli abbandoni al fine di potenziare la vigilanza e rendere più efficaci i controlli, mentre a maggio inizieranno i lavori per la nuova passerella del "lago delle nutrie".

Approfittiamo dell'occasione per augurare una buona Pasqua a tutta la cittadinanza.



Gabriele Bedini

Capogruppo Sassuolo City Lab

permesso di riparare la struttura danneggiata e che riguarderanno anche il campo interno.

Infine, è stata approvata la delibera che porterà entro fine anno alla demolizione del "Palazzaccio" in via Circonvallazione 189, primo passo verso la realizzazione del nuovo polo sociale, della Casa delle associazioni e del centro anti violenza Tina.

Sono iniziative diverse tra loro, ma unite da un filo comune: rendere Sassuolo una città sempre più viva, aperta e capace di coinvolgere tutte le generazioni.

Mesini sceglie il silenzio.

La petizione contro il cambio di destinazione d'uso dei locali "I Quadrati" da commerciale a luogo di culto islamico ha raggiunto un risultato storico: oltre 8.000 firme totali raccolte dal centrodestra sassolese. Un numero che testimonia una contrarietà diffusa tra i cittadini, la mobilitazione popolare più ampia che Sassuolo ricordi da decenni. La lista Macchioni ha contribuito in modo decisivo, depositando in segreteria comunale 3.248 firme. Un apporto autonomo e rilevante, raccolto tra la gente con serietà e trasparenza, che sottolinea quanto il tema sia sentito e quanto la nostra lista abbia saputo dare voce concreta alla città. Abbiamo protocollato l'atto ufficiale di petizione e una richiesta formale di chiarimenti al sindaco Mesini: vogliamo sapere se la giunta intenda concedere la variante quando arriverà la domanda della comunità islamica, se ci saranno audizioni pubbliche e analisi di impatto su viabilità, sicurezza e integrazione, e garanzie sui finanziamenti. Abbiamo chiesto risposte entro 30 giorni, come prevede la legge. Ma da questa amministrazione il silenzio assoluto, il sindaco non ha risposto. In consiglio comunale il sindaco ha solo fatto sapere che "non c'è ancora una richiesta formale" e che "sarà il consiglio a decidere". Una posizione evasiva: la maggioranza che sostiene questa giunta deciderà come sempre, senza bisogno di ascoltare migliaia di sassolesi. Il sindaco continua a proclamare di ascoltare i cittadini, ma quando oltre 8.000 persone dicono "no" a un progetto che rischia di stravolgere non solo Braida – un quartiere già fragile – ma l'intera città, attirando comunità islamiche anche dai comuni limitrofi e trasformando Sassuolo in un punto di riferimento regionale per un mega-luogo di culto da 2.000 metri quadri, lui sceglie il silenzio. Tra i firmatari ci sono stati anche tanti che alle scorse amministrative avevano votato proprio questo sindaco e oggi, delusi, sono venuti a firmare per dire "basta": una svolta che rende ancora più evidente quanto la giunta stia perdendo il consenso dei propri elettori. Un silenzio che sempre più fa pensare a un debito elettorale nascosto con promesse fatte in campagna elettorale alla comunità islamica e mai smentite. Altrimenti perché non prendere una posizione netta e dichiarare che la volontà popolare verrà rispettata? Ignorare una mobilitazione di questa portata significa non solo snobbare le preoccupazioni legittime sui flussi di persone, sul carico viabilistico e sulla convivenza quotidiana, ma anche alimentare il sospetto che ci siano



Francesco Macchioni
Capogruppo Lista Macchioni

accordi nascosti che precedono ogni interesse della città. La lista Macchioni ha fatto la sua parte con impegno: firme raccolte tra la gente, nei negozi e ai banchetti. Abbiamo dato voce a chi ha paura per il quartiere, a chi non vuole ripetere errori del passato, a chi chiede regole uguali per tutti senza corsie preferenziali. Ora tocca al sindaco, perché ignorare queste firme significa dichiarare apertamente che per questa amministrazione i cittadini contano solo quando votano, non quando chiedono di essere ascoltati.

Gli Amministratori Virtuali

Abbiamo assistito, negli ultimi mesi, a una vera e propria escalation di reati predatori nella nostra città: ci sono infatti sempre più casi di furti nelle abitazioni di Sassuolo, che diventa ogni giorno più insicura, senza che il Sindaco o la Giunta mettano in campo azioni forti che invertano questa tendenza.

Mentre la Giunta Comunale pare più concentrata su grandi consulenze esterne, progetti e studi di fattibilità costosi (e probabilmente inutili), la sicurezza sfugge di mano.

Al calare della notte, in particolare, non vediamo da mesi veicoli della Polizia Municipale impegnati nel pattugliamento del territorio: il che, a ben vedere, sarebbe di certo un valido deterrente per chi continua impunemente a svaligiare le case dei sassolesi.

Nel frattempo assistiamo alla solita abnorme produzione di video per i social da parte del Sindaco, che ormai pare più una entità virtuale o una sorta di influencer della politica locale che un amministratore presente e reale.

Le strade rimangono dissestate e i lavori sugli edifici scolastici sono ancora in attesa di essere completati, con interventi che arrivano solo da rimborsi assicurativi, ormai programmati ma in ritardo di oltre un anno.

Una delibera del Consiglio comunale di accesso a finanziamenti pubblici per i certificati di prevenzione incendi nelle scuole è persino in verifica davanti alla Corte dei Conti, e i dubbi conseguenti mettono in serio pericolo l'equilibrio del bilancio comunale.

È evidente che questa Giunta pensa soltanto alla propria immagine, sfornando un filmato al giorno da condividere sulle varie piattaforme social; tutti sorridenti e felici all'apparenza. In realtà non si vede alcuna programmazione futura, né alcun progetto.

La nostra città merita una visione politica certa, che ancora oggi manca, non degli influencer della politica virtuale.



Luca Caselli
Capogruppo FDI Sassuolo

Cari cittadini,

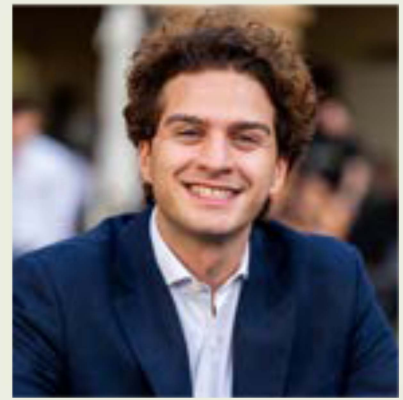
nel primo Consiglio Comunale del 2026 è stato compiuto un passo importante per la sicurezza della nostra comunità.

Dopo la tragedia di Crans-Montana, che ha profondamente scosso l'opinione pubblica nazionale ed europea, abbiamo ritenuto doveroso aprire anche a Sassuolo una riflessione seria e concreta sulle misure di prevenzione contro incendi improvvisi nei locali pubblici. Per questo, insieme all' ex capogruppo della Lega Giuseppe Vandelli, avevamo annunciato la volontà di portare in Aula una proposta chiara: vietare in modo esplicito l'utilizzo di dispositivi pirotecnici e fiamme libere all'interno di discoteche, pub, sale da ballo e spazi per eventi.

Accogliamo con favore il fatto che la Giunta abbia recepito questa indicazione introducendo il nuovo articolo 46-bis nel Regolamento di Polizia urbana. La norma vieta l'uso di fiamme libere e articoli pirotecnici all'interno di pubblici esercizi, locali di pubblico spettacolo, circoli e strutture ricettive con somministrazione.

Si tratta di una misura di buon senso, che rafforza la tutela dell'incolumità pubblica e chiarisce in modo inequivocabile ciò che non può essere consentito in ambienti chiusi e affollati. La sicurezza viene prima di tutto.

Le violazioni saranno punite con sanzioni amministrative da 80 a 480 euro, con pagamento in misura ridotta pari a 160 euro: un sistema sanzionatorio equilibrato, ma



Davide Capezzerà
Capogruppo Forza Italia

sufficiente a scoraggiare comportamenti potenzialmente pericolosi.

Come Forza Italia continueremo a lavorare con spirito costruttivo, avanzando proposte concrete e vigilando affinché la sicurezza dei cittadini resti una priorità assoluta.

FUTURO NAZIONALE APPRODA IN CONSIGLIO COMUNALE: LE PRIORITÀ PER IL 2026

Il nuovo soggetto politico, lanciato dal generale Vannacci dopo la scissione dalla Lega, approda in Consiglio Comunale a Sassuolo. I motivi del passaggio sono stati ben definiti e attengono a questioni di interesse nazionale, ma l'impegno sul territorio non si ferma.

Ecco alcuni tra i temi che saranno all'ordine del giorno:

SICUREZZA: È TEMPO DI QUANTIFICARE IL PROBLEMA

Ho depositato un accesso agli atti per ottenere i dati relativi a furti, rapine e aggressioni avvenute nel corso dell'ultimo anno. L'obiettivo è quantificare l'entità dei fenomeni, di cui le continue segnalazioni sulla stampa locale suggerirebbero un aumento: nel solo mese di novembre, la Gazzetta di Modena riportava più di 50 notizie di furto sul territorio comunale dal mese precedente. L'insicurezza non è solo cioè una questione di percezione (come qualche politico sprovveduto suggeriva fino a pochi mesi fa), ma una minaccia reale alla quotidianità dei cittadini.

EVENTI: UNA CITTÀ VUOTA È PIÙ ESPOSTA ALLA CRIMINALITÀ

Sembra un ovvietà, ma forse ci siamo assuefatti all'idea di una Sassuolo quasi sempre spoglia, poco animata di sera (e non solo d'inverno!) e sempre più popolata da baby gang e maranza che di certo non invitano alla frequentazione del centro storico. La verità è che a Sassuolo manca una seria programmazione eventistica: il centro storico è morto e l'unico grande evento che portava giovani e indotto in città, ovvero lo Youth Festival, non sarà riproposto nemmeno nel 2026. L'alternativa di quest'amministrazione? Inesistente. Per l'estate scorsa, soltanto un modesto festival musicale, il Julive Music Fest, indetto per altro in coincidenza con i giovedì di luglio, forse per paura di rendere altrimenti l'iniziativa deserta.

Bene un Sindaco giovane, ma in quanto a politiche giovanili siamo sotto zero!

MOSCHEA: IL SINDACO HA INTENZIONE DI DARE RETTA A 8000 CITTADINI?

È stato il tema più caldo del 2025, con buona probabilità lo sarà anche nell'anno in corso. È prevista infatti per la seconda metà dell'anno l'approvazione del nuovo PUG: il Piano Urbanistico Generale. All'interno di questo documento potrebbe avvenire il tanto



Giuseppe Vandelli
Gruppo Misto

discusso cambio di destinazione d'uso per trasformare l'immobile ai Quadrati, ora centro culturale islamico, in una vera e propria moschea. Durante il Consiglio Comunale dello scorso febbraio, il Sindaco Mesini ha preso atto della raccolta firme, riconoscendo il valore di un numero così grande di sottoscrittori, ma ha continuato ad evadere la questione, senza definire con un perimetro chiaro la sua posizione e quella della giunta.

Si continuerà a tergiversare o sarà finalmente presa una scelta definitiva? Ma soprattutto: saranno ascoltati quegli 8000 (ottomila!) sottoscrittori che hanno firmato per un deciso "NO alla moschea"?

17 Aprile - 31 Maggio

81° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

17 Aprile

Ore 20:30

Circolo Alete Pagliani

Proiezione del film

"Roma città aperta"

a cura del Circolo A. Pagliani, di ANPI - sez. di Sassuolo e di CGIL e SPI

22 Aprile

Ore 10:00

V.le Cesare Battisti 12
e Via Menotti 53

**Cerimonia di posa
delle Pietre di Inciampo**

In collaborazione con Asmer

Ore 14:30

Scuole Caduti della Libertà

**Cerimonia di posa della
corona**

con Istituzioni e studenti

23 Aprile

Ore 16:00

Piazzale Della Rosa

**Sassuolo tra guerra e
venti di libertà -1943-1945**

passeggiata storica con soste
narrative

In collaborazione con Asmer

Ore 18:00

Biblioteca Cionini

**Partiti, internati, mai
tornati. 1943-1945**

Inaugurazione esposizione
In collaborazione con Asmer

Ore 20:30

Sala Biasin

**"La Liberazione. Un film di
famiglia"** proiezione

a cura di Associazione Home Movies

24 Aprile

Ore 18:00

Studio Sulla via della Pace,
Via Fenuzzi 31

presentazione del libro a
fumetti: **"ORRIDO**

FAMIGLIARE 3 - Achtung

Minen" di Giorgio Franzaroli

a cura di Studio Sulla Via della
Pace

25 Aprile

Ore 9:30

Chiesa di San Giorgio

S. Messa

Ore 10:15

Corteo commemorativo.

Segue cerimonia in **Piazza**

Garibaldi con la Banda **La**

Beneficenza.

Ore 12:30

Circolo Alete Pagliani

Pranzo della Resistenza

a cura del Circolo A. Pagliani, di ANPI -
sez. di Sassuolo e di CGIL e SPI

Ore 15:00

Parco Norma Barbolini

Festa Danzante

a cura del Circolo A. Pagliani, di ANPI -
sez. di Sassuolo e di CGIL e SPI

26 Aprile

Ore 9:30

Rotonda fra
Via Circonvallazione Sud
e Viale della Pace

**Posa corona presso il
monumento dedicato alla**

FEB alla presenza di
rappresentanti dell'Esercito
Brasiliano

17 Maggio

Ore 9:30

Monte Ortigara

Il calvario di Zeno Mammi

trekking storico divulgativo

a cura del CAI e Asmer

iscrizione e pagamento al tel. 343.620674

31 Maggio

Ore 9:30

Monchio

**Sangue innocente - 4
passi intorno a Monchio**

trekking storico divulgativo

a cura del CAI Sassuolo e Asmer

iscrizione e pagamento al tel. 343.620674

Road to Città Creativa UNESCO

16 APRILE

**Focus
eventi musicali**

7 MAGGIO

**Sistema
territorio/musica**

